AVIAZIONE Presentati i lavori degli studenti: niente check-in e tantissimi droni

Come i ragazzi progettano il volo nel 2050 Gli istituti aeronautici Vinci sognano il futuro

Niente più check-in, piste, addirittura niente più aerei. Ecco l'aeroporto del futuro pensato dai piloti del futuro. Ieri i ragazzi delle due classi quarte degli Istitut aeronautici Vinci di Varese e Gallarate hanno presentato nella sede di via Tonale i loro lavori sull'aviazione nel 2050 nella quale saranno protadica di controlo di control

Idee rivoluzionarie, sia per la gestione degli scali che per l'e-sperienza dei viaggiatori, totalmente diversa da quello che viviamo oggi in aeroporto. Gli studenti hanno lavorato a questo progetto ogni settimana a partire da ottobre, coordinati dal professor Gianni Scapellato. Ecco come sono nati "Smart Mile" e "Hive", gli aeroporti del 2050 governati dai droni. 'più visionario il primo, molto oncreto il secondo, entrambi tili per riflettere sul trasporto el fuituro.

utto è stato messo in discusone, a partire dalla forma: lo imart Mile", il progetto penlo dall'Istituto di Varese, è to immaginato come una ittura con tre rami lunghi 2 ilometri ciascuno, in cui i seggeri sostano per tempi dissimi, una media di 20 uti contro le 2 ore minime

getto di Gallarate invece è , ovvero una struttura a i di alveare. Carico-scaribagagli, operazioni di si-ra, pulizie e spegnimento

I DUE TEAM

«Contatteremo presto Volandia e anche il Museo della Scienza»

(m.n.) - Ecco tutti i nomi degli alunni che hanno partecipato al progetto: per Gallarate il team leader è stato Francesco Arena, i responsabili layout Alessio Tomasini e Federico Radice. Martina Gambaro ha ideato le regolamentazioni per il volo e i controlli di Hive. Francesco Alzati e Federico Pagani hanno elaborato le operazioni di volo, Luca Castelletti, Simone De Dionigi e Luca Guatteo quelle di terra mentre la struttura del terminal è stata pensata e realizzata da fabrizio Bianchi, Luca Ceretta e Davide Reina Davide Rabuffetti era il controller della squadra.

Varese i due responsabili del progetto "Smart Mile" sono stati Matteo Personeni e Valero Deda, con Gabriele Labianca e Federico Prina come controller I restanti componenti sono Alessio Marzari, Luca Giudici, Luca Moscardo, Matteo Vilardi, Riccardo Pederzani, Emilio Villalta, Matteo Mazzucchelli, William Sampietro, Mattia Biscella, Elia Contini, Elia Antoniani, Mattia Felisatti, Luca Frigerio, Kevin Daolio, Aigbe Emmanuel, Federico Cangi. Il coordinatore dei lavori, il professor Gianni Scapellato, assieme al preside dell'Istituto, Antonio Vinci hanno espresso il desiderio di contattare Volandia e il Museo della Scienza e della Tecnica di Milano per realizzare una sorta di scatola del futuro, che contenga le foto 3D dei progetti, da apririe proprio nel 2050 per poi vedere quale delle due previsioni sarà andata più vicina alla realità.

incendi: tutto svolto da droni antropomorfi, supervisionati dall'uomo. Scompariranno le carte di identità, gli scanner controlleranno direttamente impronte e retina e saranno in grado di comprendere gli stati emotivi dei passeggeri per pre-

I due elaborati sono stati esposti e poi valutati da una giuria
tecnica composta da Massimo
Facchinetti, professore di architettura al Politecnico di Milano, l'economista Luca Battanta, il direttore della Forma-

zione Continua della Supsi Claudio Rolandi e il fondatore dell'agenzia di comunicazione Found Comunication, Saro

Hettere i ragazzi su questo te ecco perché ho deciso di far riservono ancora venti persone, di decollo un drone militare a terra. oggi per mettere in fase Ora serve pensare a renderh autonomi anche nelle operazioni micilio, Airbus li usa per i controlli esterni delle carlinghe testando per le consegne a doto Scapellato -. Amazon li sta gni ai giovani ad applicarle, tranı oggı è matura - ha continua-«La tecnologia di volo dei drosformandole in competenze» solo conoscenze ma che insescuola: un luogo che non dia pellato-. Riflette la mia idea di commentato il professor Scaria. «E stato davvero bello laistituti ha impressionato la giuvorare a questo progetto- ha ma l'impegno di entrambi gli lavoro dei ragazzi di Gallarate tura hanno alla fine premiato il rendering accurato della strut-La maggiore completezza e il

Ma queste riflessioni non si sono concluse ieri: i due elaborati sono stati integrati tra loro e presentati a due bandi per progetti innovativi, uno dell'Agenzia Europea dello Spazio e l'altro emesso dal comune di Vergiate in memoria dell'ingegnere Alessandro Marchetti.

Michele Nardi





Alcuni degli studenti dell'Istituto Aeronautico Vinci di Varese Gallarate che sono stati premiati ieri mattina (no BILZ)

A Volandia l'estate più bella con le mani infilate negli aerei

Studenti al lavoro: i vecchi operai insegnano l'arte aeronautica

MALPENSA - Mentre hanno le mani sporche di grasso e il viso bagnato dal su-dore, probabilmente i loro coetanei sono in riva al mare agodersi le lunghe vacanze in riva al mare a godersi le lunghe vacanze estive. Ma non "tante ciò non vorrebbero essere altrove. Perché stanno facendo un esperienza impetibile: si mao acquisendo competenze uniche attinenti a quello che vorrebbero fare da grandi, in quanto a quell'età non c'è nulla di più appagante che sentir i parte di un qualcosa che ora appartiene a che a loro. Sono circa 2001 raj zzzi che fino a settembre trascorreranno parte dell'estate a Volandia grazie al pereorso di al ernanza scuola-lavoro previste dall'ultima riforma e

viste dall'ulma riforma e rivolto agli studenti del trienno delle superiorico lo scopo di fu conoscere le riso se culturali ed econo-miche del territorio attraverso le sue eccellenze e acquisendo competenze spendibili nel mondo del

Sono quatro gli istituti coinvolti l'Isis Ponti e il Vinci di Gallarate, il Ma-xwell di Milano e il Barac-

xwell di Milano e il Baracca di Nova. Chi si iscrive
in una di queste se sole sogna inevit bilmente un domani lavorativo nel mondo
aeronautico. A Volandia quel sogno diventa realtà ancora prima del diploma. E
compito loro, infatti, riverniciare, smoriare, aggiusti re e pulire i pezzi della collezione e posti al Parco e museo del volo,
oltre ni uralmente a dare un si pporto prezioso nella gestione della struttura, nelle
visite guidate, nell'utilizzo dei simulati ri
E la parte tecnica, però, quella che prediligono. Sono ragazza ai quali piace sporligono Sono ragazzi ai quali piace spor-carsi le mani, coadiuvati dai volontari esperti di Volandia, ex lavoratori (oggi in pensione) delle grandi industrie aeronau-

tiche del territorio, come Caproni, Agusta e Siai Marchetti. Nell'officina dedicata al neondizionamento (questo il terrinne esatto) dei velivoli si viene così a creare anche un proficuo e sincero rapporto intra generazionale tra i vecchi che insegnano il mestien e i giovani che eseguono con ti-more reverenziale e tanta vogha di impa-

rare «A Volandia trovano un ambiente vali A volanda trovano in ambiente valdo sotto i nit punti di vista, è una delle realtà che reglio esprime lo spirilo per cui e satto istituito il progetto di alternanza scuola lavoros, spiega l'incluigi C. l', repposabile delle attivi didattiche al museo. A coordinare i ragazzi le aiuti no Delia Durione al ver-

l ragazzi di quattro scuole (Ponti, Vinci

Maxwell e

Baracca)

impegnati nell'alternanza tra del settore culturale e lo staff tecnico composto da Luca Magnagha, Illic Cesca e Daniele Dalla Co-

La recontruzione in scala reale dell'S 55 X (l'idro-

reale dell's 55 X (l'idrobombardiere che solcè
gnati l'Oceano Atlantico nella
mem rabile trasvolata di
rmanza lialo Balbo) o il rest auro
dell'Mig-15 e del Sia 205;
sono soltanto alcuni dei
progetti acui stamo lavor ndo Partecipano inoltre al recu pero dell'immensa collezione Ogli m che comprende automobili,
carrozza e treni, alcunidavvero malcone.
Illigoralivora pora soltanto Autile, ma specicarrozze e treni, alcunida wero malconei Hioro laworo non soltanto è utile, ma spesso anche indispensabile. Il ripristino del Dc9 Rertini per esempio, non sarebbestato pe sibile senza l'intervento dei ragazzi dell'its di Case Nuove a supporto dei volontari Estato un la voro complesso, incui le energie dei pri un hanno compensato i mal dischiena cronici dei secondi; gli unici però in grado di sapere dove andassero messe le mani





Sono parecchi gli studenti che ardveno a Volandia dal due istituti di Gallarete, da quello di Milano e da quello di Novare, per cimentarel nella sistemazione degli aerol e dei mezzi della collezione Ogliari



- MALPENSA: È IL RISULTATO DEL PROGETTO DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO ATTIVATO CON IL MUSEO DEL VOLO

A Volandia i ragazzi riparano gli aerei

ro coctanei, parecela studenti trascorrono buona parte dell'estate a lavorare a Volandia felior e orgogliosi di poter mettere le mani sugli aerer. È il risultato del progetto di alternanza scuola-lavoro attivato con il museo del volo da quattro istituti superiori (lisis Ponti e Vinci di Gallarate, Maxwell di Milano e Baracca di Novara) per i ragazza che hanno scelto un percorso didattico legato all'aeronautica. E a far loro da guida sono gli ex operai Caproni, Agusta e Siai Marchetti

Ceresa a pagina 26



L'aeroporto del futuro? «Voleranno solo i droni»

GALLARATE -Piccolo salto nel futuro siamo nel 2050 e non ci sono più gli aerei che volano nei cieli. Esistono solo i droni, mezzi senza piloti che trasportano passeggeri e merci su e giù per il pianeta terra. Voli a corto, medio e lungo raggio controllati da computer e da satelliti che decollano e atterrano. Mà da dove? Se non ci sono più gli aerei non ci sono più neanche gli aeroporti come si conoscevano nel 2017. A partire dal nome. Già, e come si chiamano nel 2050 gli aeroporti destinati al volo dei droni? Come sono fatti? Come funzionano? Lo hanno spiegato gli allievi delle due quarte classi degli istituti aeronautici Vinci di Varese e Gallarate agli studenti della facoltà di Design del Politecnico di Milano. Due classi in competizione fra loro. ognuna ha costruito l'aeroporto del futuro, quello in cui i droni atterreranno e decolleranno con tecniche nuove. E dove i passeggeri saranno indirizzati verso le partenze e le uscite con procedure più snelle e senza i tanti filtri che nel 2017 affliggevano i loro padri e i loro nonni.

Tutto ciò è stato illustrato a margine di una giornata di studio intitolata Mobility@2025 in cui ci sono state le relazioni dei decenti sui quattro grandi elementi dell'universo, acqua, terra, fuoco e aria. Massimo Facchinetti ha iniziato con l'Acqua sul tema: "Evoluzione dei natanti da diporto e del trasporto merci". Ha mostrato barche futuristiche, ecocompatibili e confortevoli per ogni esigenza di mobilità nella navigazione. Per la Terra Davide Comunello di Quattroruote ha illustrato le tecniche di guida autonoma delle auto già esistenti costruite dai migliori marchi automobilistici di oggi e le applicazioni della "Biometrica nella guida robottizza-ta nelle auto del futuro". Per il Fuoco Giulio Ceppi. ha esposto "Una Strada attiva che produce la propria energia". Si tratta di una via di comunicazione progettata per autoalimentarsi, drenarsi, nel rispetto dell'ambiente in cui è tracciata. Infine Gian-ni Scapellato (nella foto) ha affrontato "La visione del futuro nel sistema aeroportuale e l'introduzione dei droni". In particolare è stato presentato il modello di aeroporto circolare commissionato dall'Unione Europea, un aeroporto con un'unica pista circolare che diminuisce il territorio sfruttato, aumenta la capacità e inquina meno sia come rumore che come carburante bruciato. Poi sono intervenuti due fra gli studenti del professor Scapellato, uno per classe. Poche slides e poche parole, perché fra loro sono ancora riservati e non vogliono dare vantaggi l'un l'altro Perché ai primi di aprile, quando ogni classe consegnerà il proprio elaborato, una giuria di non esperti del settore giudicherà il migliore fra i due, quasi fosse un talent

Le classi quarte sono state organizzate in squadra con un team leader e un controller scelti dagli stessi studenti. Ogni formazione ha sviluppato un organigramma e un cronoprogramma che contengono i compiti assegnati da ogni team leader ai singoli membri e lo sviluppo settimanale che ognuno di essi è chiamato a svolgere e a consegnare.

S.Pa

а d'arte ha riscosso sempre più no rivolti direttamente a loro per è limitato a fotografarli a distanloccare con mano quegli oggetti en toccato con mano i gallarail rendono davvero unici nel loratterizzati da invenzioni del tutfuori dal tempo. Vestiti con abiosto particolari. gli Steampunk, hanno potuto immortalare un

rire la Città dei Due Galli in una o Cats che tanto si è avvicinato parte di coloro che già si occu-articoli di giornale ai romanzi. È di alcune storie per la TV, è un ampunk si è conclusa a teatro, Rasulo. «Questo incontro ha vindo professionisti del settore». Riccardo, autore anche di Dylan ney e per dare qualche spunto ai sottolinea come si vogha pun-Nekobus, tra gli organizzatori .30, Secchi torna per raccontare oggi, nelle sale di piazza San di iniziare a scrivere la loro

no un'indicazione dell'interesse e ora, l'obiettivo, è quello di conesperti del settore, ma anche un ncuriosisce e questo e un bene. erogeneo». utti i commenti sono positivi. La ni volta consegnamo dei questiocendo», spiega Kasulo. «Siamo



Alcuni Steampunk sabato scorso in città per il nuovo servizio della biblioteca e Cats

sulla soluzione al problema uno di loro, sono pronti a collaborare con i forzisti dell'esecutivo in carica, dicendola con le parole di https://www.netretentricalengesporterbindiguesporter

cebook della Comunità islamica si richiamassero i da preoccupare anche le forze dell'ordine. Poiché il problema c'è Sebbene ieri sulla pagina Faiedeli alla pazienza, la tensione è alta. Ai punto, pare

Angelo Perna

importanza del volontariato all'istituto Vinc

ne delle attività che vedranno degli Istituti Vinci, l'inaugurazioci sarà, alle ore 8.15, nella palestra Nonostante tutto inizi oggi, lunedi gnante assistente di fisica e mateparti, il primo dal primo al 6 aprile nato, e come esse possano miglio-GALLARATE - «Mostrare l'im- / coinvolti gli studenti dell'Istituto portanza delle competenze acqui- Vinci e dell'Ionios School. matica, Giorgio Papageorgiou le, in Grecia, coordinato dall'insea Gallarate e poi, dal 23 al 28 aprigh Volunteering, o semplicemente Professional Development Throutivi». In questo modo è descritto il po locale della zona in cui sono atrare ii proprio sviluppo personale, site durante un'azione di volonta-Prodev. Un evento diviso in due fessionale Tramite il Volontariato, programma dello Sviluppo Proprofessionale, oftre che lo svilup-

sto più che raddoppiata l'iniziale da parte degli esperti. razione, una di realizzazione del attraverso la lingua inglese, ci sara po e di un dialogo reso possibile zione sul campo dei lavori di grupprenditoriale. Con la sperimentaattraverso esempi di successo imviaggio alla ricerca di idee che gazzi che hanno intrapreso questo sata a otto studenti e due accom-Grandissima l'adesione, che ha vil'attività e, infine una valutazione una fase di pianificazione e prepaambito professionale e culturale le competenze e le qualifiche in possano ampliare le conoscenze pagnatori: sono infatti venti i raindicazione di partecipazione fis-

Una volta finita la parte del giorno

dedicata al lavoro, ci saranno attiospitanti. Spazio anche a due feze e la natura volontaria di chi si disposizione le proprie competenranno in contatto con realta, come tà al sociale «Gli studenti entreche ben uniscono la professionali-Gallaratese, infatti, ci sono esempi te, è importante, anche in un perio-do difficile come questo». Nel territorio, come quello di Gallaraci, Antonio Vinci «Riscoprire il natore didattico dell'Istituto Vinvorare domani», spiega il coordiavere le basi professionali per lato del volontariato, oggi, per poter dottor Sorriso, che da anni mette a insegnanti. «Imparare il significaste, dove saranno invitati anche gli vita organizzate con le famiglie



- Il preside Antonio Vinci (foto Blitz)

scuple/1 Boom di adesioni all'inizianya in corso all'isituto Vinci spot e attività varie

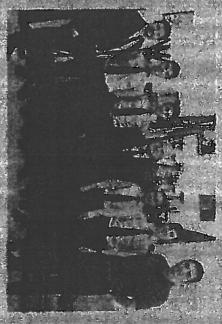
Ogni volta che si pensa a un campo estivo, a una vacanza per studenti, la mente va a località di mare e di
montagna. Magari anche
stranicie, dove la lingua
utilizzata è l'inglese. Non
per l'Istituto Acionattico
Vinci che, quest'anno per
l'a prima volta a livelto nazionale, offre un soggiorno estivo per le ragazzee i
racazzi che condividore la re-

ragazzi che condividono la passione per il volo, gli nerei e l'aeronaugea, a Gallaraje: il Campo Estate Volando (nella foto).

E proprio la scuola a trasformarsi in un centro vacanziero, dove alcuni alumni della struttura si sono messi a disposizione dei ragazzi dagli 11 ai 13 anni che si sono iscritti.

I posii preventivati, anche per il pernottamento, sono andati completamente esauriti sia per il primo turno, dall' 11 al 18 giugno, sia per quello di agesto, dal 18 al 24. Un programma dettagliato, dalla sveglia al momento della buonanotte, tra attività ludiche ed educative, per far conoscere il settore aeromantico.

La giomata tipo prevede la sveglia alle 8.15, colazione 6.30, sistemazione camera alle 9 per poi



andare in aula con le attività apronautiche dalle 9,15 alle 12.30. Gioco nibero alle 13.15 e riposo dalle 14 alle 15.45 quando ci si concede una meranda prima di continuare con le attività scolastiche o dedicarsi allo sport. Tempo libero anche dalle 18 alle 19, l'orario in cui viene servita la cera. Alla sera

divertimento con animazione organizzata prima del "coprifuoco" fissato per le 23.15.

Per chi vive in zona c'è anche la possibilità di

Per chi vive in zona c'è anche la possibilità di vivere le giornate dalle 9 alle 19.30, da ospiti, non potendo usufruire però di colazione, cena, attività serali e pernottamento. Grande giora per il preside, Antonio Vinci che si gode il successo dell'iniziativa. «Non mi aspettavo una simile risposta», afferma con orgoglio. «All'inizio ero dubbioso che potesse riscuotere adesioni numerose fin da subito, invece ci siamo trovati a dire dei no ad alcum ragazzi che volevano partecipare. Ma i posti erano lumitati. Sicuramente penserano a come riproporlo il prossimo anno, anche con qualche novità».

JA WITHIN

L'aeroporto del 2050? Sarà un alveare spaziale

Gli studenti dell'istituto Vinci presentano il progetto Hive

«Benvenuti a bordo, allacciate le cinture e mettetevi comodi. Stiamo per partire per un viaggio nel futuro». Se fosse il messaggio che precede il decollo, sarebbero queste le parole utilizzate. Ma il progetto Hive, presentato dal Dap Team dell'istituto Vinci, rappresenta un vero e proprio viaggio nel mondo dell'aviazione del 2050. Quando il professor Gianni Scapellato, ha proposto, come ogni anno, un progetto innovativo alle sue elassi, non si sarebbe mai aspettato di arrivare a un simile livello di precisione e approfondimento di ogni minimo dettaglio. La squadra, guidata dal team leader Francesco Arena ha risposto

Un viaggio

nel futuro

che potrebbe

approdare

al Museo

della Scienza e della Tecnica

con molto approfondimento alla domanda del docente, semplice quanto provocante: «Come sarà l'aviazione nel 2050 quando si volerà con 1 droni?».

Dal nome del nuovo aeroporto, alla sua composizione, servizi, spostamenti, sicurezza e regolamenti su fase di decollo e atterraggio. Non manca nulla, neppure dei dettagli sui mezzi di trasporto. Una quantità di dati che ha spinto Scapel-

di trasporto. Una quantià di dati che ha spinto Scapellato, insieme al preside Antonio Vinci a portare avanti le richieste per entrare all'interno del Museo della scienza e della tecnica di Milano. «Vorremmo fare una capsula del tempo», spiega il professore. «Da riaprire nel 2050 per capire quanto si siano avvicinati alla realtà questi ragazzi». E se dovesse realizzarsi tutto, la fantasia e l'ingegno della quarta superiore entrereb-

E se dovesse realizzarsi unto, la famesta o l'ingegno della quarta superiore entrerebbe nella sfera della genialità Perché anche solo pensare che l'a roporto dei droni dovrebbe chiamarsi Hive, alveare, seguendo il significato di drone, la cui traduzione è fuco, porta già con sé una sorta di sagacia. Ma se a questo si aggiunge la traduzione di ogni dettaglio dell'alveare in un'ottica di aviazione, ecco che il genio prende forma. Perché le operazioni a terra, operazioni Ground, sono gestite da Queen, la regina, l'intelligenza artificiale creata per proteggere l'intero sistema governato dai droni. Gli uomini resterebbero, comunque, con il ruolo di supervisore. Gli alveari possono essere fatti di paglia, Strow, per proteggere l'interno, ed ecco che anche Hive ha con sé questa difesa da attacchi hacker. Queen è strutturata come un cervello, ma non proprio come quello umano: «Non può provare emozioni, ma svolge al meglio il proprio compito», spiega con orgoglio Francesco Arena. Nel futuro non può che essere centrale l'attendigeno che essere centrale l'attendigeno e bicarburante al l'uniforni.

Arena Nel futuro non può che essere centrale l'attenzione all'ecologia, con i nuovi carburanta i aidrogeno e biocarburanta. Un rifornimento che avviene grazie ai Pollen, i vani merci utilizzati anche per i bagagli. Le persone salgono a bordo dei droni attraverso gli stinga celle estendibili in base all'esigenza, simulando le forme delle celle delle api Sicurezza, pulizia, manutenzione, tutto regolato da droni. Alle persone non resta che il gusto di

dron. Alle persone non resta che il gusto di viaggiare, riducendo di molto le pratiche di imbarco, anche grazie a un'innovazione come l'impronta digitale come carta d'identità e l'esame della retina che identifica immediatamente il viaggiatore. A questo si aggiungono esami di pressione e ansia istantanei, in grado di determinare possibile stress e accendere qualche campanello d'allarme davanti alla possibile presenza di terroristi. Tutto questo è Hive, frutto di un lavoro di sei mesi che ora è affidato al futuro, un futuro che potrebbe avere i nomi di studenti gallaratesi.

Aldo Macchi



Gianni Scapeliato, insegnante all'istituto Vinci e, a destra, il simbolo dell'aeroporto del futuro. Sotto, il Dap Team



DRONE AVIATION PROJECT



stituto Aeronautico "Città di Varese": tutti pronti al decoll



La sede varesina dell'Istituto Aeronautico in via Tonale

richiesto agli allievi - fondamentale è sono buoni, visto l'impegno che viene con un quinto anno a forte specializzaentra nel vivo nel triennio successivo vide Galletti e Federico Nasoni. Una Dietro di lui in una classifica ideale Da-Varese insieme ad altri 15 compagni glese, indispensabile nel settore. Stefa-no Mazzucchelli ha frequentato la 5 A a un'ottima conoscenza della lingua in zione aeronautica. I risultati ottenuti ne aeronautica di alto livello. Dopo un Tra le tre quinte impegnate nella ma-turità 2017 degli Istituti Vinci, l'unico a potersi fregiare del 100/100 è Stefano primo biennio propedeutico, il corso tario, si caratterizza per una formaziozo aereo. L'istituto, che è di tipo pari logistica, opzione conduzione del mez-"Città di Varese" indirizzo trasporti e iscritto all'Istituto tecnico aeronautico Mazzucchelli. Il ragazzo, classe '98, è

menzione speciale va a Galletti, che è riuscito a conseguire la maturità con un anno di anticipo, essendo nato il 18 gennaio 1999. Buoni punteggi anche quelli di Matteo Boffi, che è uscito con 85, di Davide Carugati e di Davide Conti, entrambi con un voto pari a 80/100.

Gli Istituti Vinci hanno anche una sezione distaccata a Gallarate, all'Istituto tecnico aeronautico Arturo Ferrarini. Non è solo l'aeronautica a farla da padrone in questo complesso di istituti di tipo paritario.

Sempre nel distaccamento di Gallarate, infatti, è attivo il liceo linguistico Piero Chiara. Per tutta la durata del quinquennio gli alunni si cimentano nello studio di tre lingue straniere (inglese, tedesco e spagnolo), mentre apprendono il latino durante i primi due anni.

Reb.M.

E UNO VOLA GIÀ ALTO

Istituto tecnico aeronautico "Città di Varese" indirizzo trasporti e logistica, opzione conduzione del mezzo aereo.

Matteo Bazzali 70, Matteo Boffi 85, Luca Bonato 72, Christopher Bonini 72, Davide Carugati 80, Giorgio Cipolletti 60, Davide Conti 80, Davide Galletti 90, Samuele Granella 68, Simone Lainati 66, Alberto Lo Piccolo 70, Stefano Mazzucchejli 100, Federico Nasoni 90, Alberto Paolo Pescarino 77, Massimo Regaiolo 61, Riccardo Sartoris 62.